



RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Affidamento di incarico professionale per l'esecuzione delle verifiche tecniche di vulnerabilità sismica ai sensi dell'OPCM n. 3274/03 e successive disposizioni su edifici appartenenti al Complesso Ospedaliero Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta. CIG 677807439C.

Premessa

La presente relazione ha per oggetto l'affidamento di servizi di ingegneria strutturale per la verifica della vulnerabilità sismica su alcuni edifici del Complesso Ospedaliero Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, ai sensi dell'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003.

Detta Ordinanza impone l'obbligo a tutti i proprietari, pubblici e privati, di edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, realizzati precedentemente al 1984, ad eseguire la valutazione di vulnerabilità sismica su tali manufatti, entro 5 anni dalla data dell'ordinanza. A seguito di successive proroghe, tale termine è stato differito al 31 marzo 2013.

L'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta rientra tra le strutture soggette alle verifiche di cui al citato OPCM ed in particolare fa parte dell' *Elenco "A": Categorie di edifici e di opere infrastrutturali di interesse strategico di competenza regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile*, definito dalla deliberazione di Giunta della Regione Campania n. 3573 del 05/12/2003, in cui sono inclusi "Ospedali e strutture sanitarie, anche accreditate, dotate di Pronto Soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione".

Ubicazione e stato di fatto

Gli edifici oggetto delle verifiche fanno parte dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano, ubicata in Caserta alla via Palasciano. In particolare le palazzine interessate sono le seguenti: B, D, E, F (ad esclusione dei corpi 1 e 2), G, H, I, L, M, O e Autoparco, per una consistenza complessiva pari a circa 39.000 mq di superficie ed un volume pari a circa 141.000 mc. Tali edifici, costituiti da strutture in cemento armato realizzate prima del 1984, appaiono in alcuni casi visibilmente degradati dal punto di vista strutturale, per cui, fermo l'obbligo di legge, si rende necessaria una verifica di stabilità sismica per motivi di sicurezza.

Descrizione delle attività

L'incarico è suddiviso in 3 fasi principali:

Fase 1: Conoscenza dell'immobile;

Fase 2: Modellazione strutturale e verifica di vulnerabilità;

Fase 3: Ipotesi di intervento strutturale.

La prima fase prevede:

- raccolta, anche presso enti terzi rispetto all'A.O. (Comune, Genio Civile, Provveditorato per le Opere Pubbliche, Catasto etc.), di tutti i documenti progettuali, costruttivi, di collaudo e di manutenzione atti a fornire notizie sulle caratteristiche delle strutture;
- un rilievo strutturale completo degli edifici con idonea strumentazione, per misurare direttamente le caratteristiche geometriche degli elementi principali;
- esecuzione delle indagini conoscitive e delle prove da eseguirsi sui materiali (terreni e immobili).

Nella seconda fase sono previste le seguenti attività:

- costruzione di un modello numerico della struttura, che ne rappresenti il più fedelmente possibile le distribuzioni di massa e di rigidezza effettiva;
- verifiche di vulnerabilità e determinazione degli indicatori di rischio.

Nella terza ed ultima fase si dovrà pervenire in modo critico alla definizione, compresa la valutazione dei tempi e costi, degli interventi necessari per il raggiungimento di un indice di rischio sull'intero immobile non inferiore a quanto previsto dalla norma.

Caserta, lì _____

Il Direttore della UOC Ingegneria Ospedaliera
E Servizi Tecnici
Arch. Virgilio Patitucci